

Publicato in data 18 dicembre 2019

**ESTRATTO DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SEDUTA DEL 22 OTTOBRE 2019**

DIREZIONE I

**12.1) REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI STUDIO IN
FISICA L-30**

.....OMISSIS.....

ESPRIME

- parere favorevole sul Regolamento didattico del corso di laurea in Fisica (classe L-30) nel testo che segue:

Regolamento didattico del Corso di Laurea in Fisica L-30

Art.1 - Norme generali

Presso il dipartimento di *Fisica* dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" è istituito, a decorrere dall'a.a. 2008-2009, il corso di laurea in *Fisica*, Classe delle lauree *L30*. La denominazione in inglese del corso è *Phisycs*. *La denominazione correntemente utilizzata è Laurea in Fisica*.

Il corso è erogato in modalità convenzionale.

La durata normale del corso è stabilita in 3 anni.

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito 180 crediti, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria, oltre che della lingua italiana, di una lingua dell'Unione Europea.

Al compimento degli studi viene rilasciato il diploma di laurea in *Fisica*. Classe delle lauree *L30*. A coloro che hanno conseguito la laurea compete la qualifica accademica di dottore.

Il presente Regolamento didattico è redatto in conformità con la normativa vigente e con il Regolamento Didattico di Ateneo, a cui si rimanda per quanto non espressamente indicato, ed è sottoposto a revisione, almeno ogni tre anni.

Art.2 - Ordinamento didattico

Ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, il corso di studio ha un proprio ordinamento didattico, in armonia con gli ordinamenti didattici nazionali e con il Regolamento didattico di Ateneo. L'ordinamento didattico, deliberato contestualmente alla proposta d'istituzione del corso, è approvato dal Ministero ai sensi dell'articolo 11 della legge 19 novembre 1990, n. 341 ed è emanato con decreto del Rettore. La sua entrata in vigore è stabilita dal decreto rettorale.

L'ordinamento didattico del corso di studio nel rispetto di quanto previsto dalla classe cui il corso afferisce e dalla normativa vigente, viene definito previa consultazione con le organizzazioni rappresentative del mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, con particolare riferimento alla valutazione dei fabbisogni formativi e degli sbocchi professionali. Esso determina:

- a) la denominazione, individuata coerentemente sia con la classe di appartenenza del corso sia con le caratteristiche specifiche del percorso proposto;
- b) la classe o le classi di appartenenza del corso di studio e l'indicazione del dipartimento di riferimento;
- c) gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento);
- d) il profilo professionale dei laureati, con indicazioni concernenti gli sbocchi occupazionali;
- e) il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula e l'indicazione sulle modalità di svolgimento;
- f) i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito, riferiti a uno o più settori scientifico disciplinari nel loro complesso per quanto riguarda le attività previste nelle lettere a) e b), dell'articolo 10, comma 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso e le modalità di verifica, differenziate per tipologia di corso di studio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, commi 1 e 2, del d.m. 22 ottobre 2004, n. 270, e del Regolamento didattico di Ateneo; I dettagli sui criteri per l'accesso e le modalità di valutazione sono delineati nel presente regolamento;
- h) le caratteristiche della prova finale per il conseguimento della laurea.

L'ordinamento didattico può disporre che il corso si articoli in più curricula, fermo restando che né la denominazione del corso né il titolo di studio rilasciato possono farvi riferimento.

Il consiglio di dipartimento di riferimento è responsabile della corretta corrispondenza tra i piani di studio e l'ordinamento del corso.

L'ordinamento didattico del corso di laurea in *Fisica* è allegato al presente regolamento.

Art.3 - Scheda Unica Annuale del corso di studio (SUA-CdS)

La struttura di riferimento del corso e le strutture associate provvedono annualmente a una riflessione sugli obiettivi attesi della formazione; a tale riflessione concorrono la verifica della domanda di formazione e consultazioni con soggetti e organizzazioni della produzione di beni e servizi, delle professioni. Tale attività possono essere svolte in collaborazione con corsi di studio area affine.

Il Corso di studio provvede inoltre a riesaminare l'impianto del corso di studio e i suoi effetti apportando le necessarie modifiche, a definire l'offerta formativa nel rispetto degli obiettivi di apprendimento.

Il Coordinatore, coadiuvato dal Gruppo di gestione per l'Assicurazione della Qualità e dal Manager didattico, predispone la documentazione utile ai fini dell'accreditamento del corso studio, da approvare nella struttura didattica di riferimento ed è responsabile della compilazione della Scheda Unica Annuale del corso di Studio (SUA-CdS) quale strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012.

Il Coordinatore è altresì responsabile della rispondenza tra quanto approvato nella struttura didattica di riferimento e il contenuto della SUA-CdS.

Art.4 - Gestione del corso di studio

Il corso di laurea in *Fisica* afferisce al dipartimento di *Fisica* quale struttura didattica di riferimento, che assume la responsabilità e gli oneri di gestione del Corso.

Al corso di studio è preposto un Coordinatore eletto tra i professori a tempo pieno dal Consiglio di dipartimento. L'ordinaria gestione del CdS è demandata ad una Commissione didattica ristretta, denominata in seno al dipartimento e costituita da un totale di dieci docenti a tempo pieno, un membro titolare ed un membro supplente rappresentanti di ciascuna delle cinque aree didattiche: fisica teorica, fisica nucleare e subnucleare, astrofisica, biofisica e fisica applicata e struttura della materia. La commissione didattica ristretta è convocata con cadenza approssimativamente mensile per deliberare sulle pratiche studenti, sulle questioni formali relative alla compilazione delle schede uniche annuali e dei rapporti di riesame annuali e ciclici. Collabora anche all'organizzazione di eventi quali l'inaugurazione dell'anno accademico e l'incontro con le parti sociali.

In occasione della programmazione annuale dell'offerta didattica e in occasione di ogni scelta strategica nella pianificazione dell'offerta formativa è convocata la commissione didattica allargata, cui fa parte tutto il corpo docente del CdS.

I verbali delle riunioni della commissione didattica sono sottoposti alla discussione ed all'approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Art.5 – Consultazione con le Organizzazioni Rappresentative della Produzione dei Beni e servizi, delle professioni

In fase di progettazione (e anche in relazione ai successivi cicli di studio) il CdS assicura un'approfondita analisi delle esigenze e potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento. A tal fine il CdS consulta sistematicamente, le principali parti interessate (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, rappresentanti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale), sia direttamente, sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.

Il CdS prevede riunioni di consultazione delle Parti Sociali, a cui sono convocati docenti e da esponenti del mondo del lavoro, della cultura e della ricerca (scuola, mondo imprenditoriale legato alla cultura, aziende specifiche contattate, ecc.), coerentemente con i profili culturali in uscita, con lo scopo di riflettere, approfondire e fornire elementi in merito alle effettive potenzialità

occupazionali dei laureati. Le riunioni sono tenute almeno una volta l'anno e sono aperte alla partecipazione degli studenti.

Art.6 - Ammissione al Corso

1. Per essere ammessi al corso di laurea occorre essere in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. È altresì richiesto il possesso o l'acquisizione di un'adeguata preparazione iniziale.

2. Prerequisiti necessari per iniziare regolarmente gli studi sono l'avere adeguate conoscenze di base nel campo della Matematica, a livello di scuola secondaria.

3. La struttura didattica fornisce agli studenti che intendono iscriversi una valutazione delle proprie conoscenze di base in Matematica attraverso un test.

4. Gli studenti che presentano gravi lacune in Matematica potranno colmarle frequentando prima dell'inizio delle lezioni un apposito corso di matematica di base.

5. Alla fine del corso il test sarà ripetuto.

6. Gli studenti che non avranno superato il test di autovalutazione avranno l'obbligo di sostenere come primi esami gli insegnamenti di Calcolo 1 a Geometria.

L'iscrizione è consentita a tutti gli aventi diritto, indipendentemente dal risultato del test di autovalutazione.

Art.7 - Programmazione e organizzazione della didattica

La didattica è svolta nelle seguenti forme:

1. Lezioni in aula
2. Esercitazioni in aula
3. Attività pratiche in laboratorio;
4. Attività di stage presso Aziende o Laboratori esterni oppure "internato" svolto presso un laboratorio o un gruppo di ricerca dell'Ateneo.

Per i corsi di Laboratorio di Fisica e di Informatica è previsto l'obbligo della frequenza. Per tutti gli altri corsi la frequenza non è obbligatoria, pur essendo fortemente consigliata.

L'acquisizione di 1 CFU comporta 25 ore di lavoro complessive per lo studente. La frazione dell'impegno orario riservata allo studio individuale non può essere inferiore al 60% (tranne che per le attività di laboratorio). Ad 1 CFU corrispondono di regola: 8 ore di lezioni frontali, oppure 10 ore di esercitazioni, oppure 12 ore di attività in laboratorio.

Il corso di studio definisce annualmente la propria offerta didattica programmata come insieme di tutte le attività formative previste per la coorte di studenti che si immatricola nell'anno accademico di riferimento. Per ciascuna attività formativa è indicato il normale anno di corso, i settori scientifico-disciplinari, i CFU previsti, l'impegno orario, la loro distribuzione temporale e l'ambito disciplinare.

L'offerta didattica programmata è definita annualmente in linea con le scadenze indicate dall'Ateneo e di norma entro il mese di marzo ed è approvata dal dipartimento di riferimento. L'offerta didattica programmata è

inserita nel sistema di gestione interno dell'Ateneo e pubblicata sul sito del corso di studio <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=67&catParent=4>.

A ciascun insegnamento attivato è attribuito un congruo numero intero di crediti formativi. Il numero massimo di esami per acquisire i CFU nelle attività di base, caratterizzanti, affini e integrative e a scelta dello studente è di 19. Le attività a scelta dello studente contano convenzionalmente per 1 esame. Con cadenza annuale, in tempo utile ai fini dell'eventuale attivazione di nuovi corsi e della tempestiva pubblicizzazione dell'offerta didattica, il Consiglio di Dipartimento di Fisica programma l'organizzazione didattica per il successivo anno accademico, incluse le attività didattiche integrative, propedeutiche, di orientamento e di tutorato e propone tutti i provvedimenti necessari, compresa l'eventuale attribuzione delle supplenze e degli affidamenti, nonché la nomina dei professori a contratto. L'attribuzione degli incarichi d'insegnamento è discussa in una prima fase in seno alla commissione didattica allargata, consultati gli uffici competenti, con l'obiettivo di identificare i docenti maggiormente qualificati per ciascun insegnamento. Tale proposta è poi discussa ed approvata dal Consiglio di Dipartimento, entro le scadenze indicate dell'Ateneo.

Il Manifesto degli studi, reperibile sul sito del Corso di Studi al link:

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=76&catParent=67>, riporta per ciascuna coorte d'immatricolazione degli studenti l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, i crediti assegnati ad ogni insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..) ambito disciplinare, il piano di studi ufficiale con i curricula offerti agli studenti, le indicazioni delle eventuali propedeuticità; i periodi di inizio e di svolgimento delle attività (lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio, ecc.); i termini entro i quali presentare le eventuali proposte di piani di studio individuali e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati. Una guida didattica, che riassume i requisiti d'iscrizione, l'offerta formativa e le norme didattiche del regolamento, nonché l'elenco dei corsi offerti, con relativi docenti, programmi ed eventuali propedeuticità, viene redatta annualmente, in accordo con gli uffici ed il Manager didattico ed è pubblicata sul sito del Corso di Studi al link, entro il mese di giugno:

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=342&catParent=67>.

Gli insegnamenti con la stessa denominazione sono da considerarsi propedeutici seguendo la numerazione progressiva indicata (per es. Calcolo I è propedeutico a Calcolo II). Altre propedeuticità possono essere definite nella Guida dello Studente o nel Manifesto degli Studi.

Per ogni attività formativa il CdS garantisce la redazione da parte del docente e l'adeguata pubblicizzazione di una **scheda** contenente le conoscenze preliminari richieste, il programma dettagliato, gli obiettivi formativi, i materiali didattici e i testi di riferimento, le tipologie didattiche adottate e i criteri e le modalità di verifica. La scheda può inoltre contenere altre informazioni ritenute utili per agevolare la frequenza del corso e le attività di

studio individuale dello studente, favorendone l'apprendimento consapevole e attivo.

Ad ogni studente del primo anno, che ne fa richiesta, viene assegnato un tutore, che lo segue per l'intero corso di studi e lo indirizza al fine di organizzare in modo proficuo le sue attività formative, affrontando anche eventuali problemi legati alla transizione fra scuola superiore e università.

Il Coordinatore dei Corsi di Studi, coadiuvato dalla commissione didattica, organizza incontri periodici con i referenti delle Aziende e degli Istituti ed Enti di Ricerca per verificare la congruenza tra offerta formativa ed esigenze del mondo del lavoro e della ricerca. Incontri periodici sono organizzati anche con i Rappresentanti degli studenti per discutere sulle eventuali criticità incontrate e su proposte di ampliamento ed approfondimento del percorso formativo.

Le indicazioni recepite negli incontri vengono discusse ed elaborate in fase di programmazione della didattica e riportate nella Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (SUA-CdS).

L'attività didattica in un anno accademico è ripartita in due periodi, convenzionalmente detti semestri. Nei semestri vengono svolti i corsi di insegnamento che prevedono la didattica frontale (lezioni e esercitazioni), le attività di laboratorio, il tutoraggio, le prove di verifica in itinere, le prove finali scritte e/o orali (esami).

Il calendario delle lezioni è pubblicato entro un mese dall'inizio del semestre di lezioni sul sito del CdS al link:

<http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=69&catParent=67>. Sullo stesso sito sono pubblicate anche le date esatte di inizio e termine di ciascun semestre per l'anno accademico in corso.

Art.8 - Trasparenza e assicurazione della Qualità

Il corso di studio adotta le procedure per soddisfare i requisiti di trasparenza e le condizioni necessarie per una corretta comunicazione, rivolta agli studenti e a tutti i soggetti interessati.

In particolare, rende disponibili le informazioni richieste dalla normativa, prima dell'avvio delle attività didattiche e, comunque, entro il 31 ottobre di ogni anno. Inoltre, aggiorna costantemente e sollecitamente le informazioni inserite nel proprio sito internet.

Il corso di studio aderisce alla politica di assicurazione della qualità di Ateneo. Il corso di studio fa riferimento alla commissione paritetica del dipartimento.

La struttura didattica di riferimento individua il docente responsabile per l'assicurazione della qualità del corso di studio.

Le opinioni degli studenti sul corso di studio sono monitorate tramite questionari anonimi. Il risultato dei questionari è pubblicato sul sito del CdS.

Art.9 - Piani delle attività formative

L'offerta formativa del Corso di Laurea in Fisica e la relativa suddivisione in curricula è descritta dettagliatamente sia nel Manifesto degli Studi che nella Guida dello studente.

Al termine del I anno di corso gli studenti devono segnalare, alla Segreteria Didattica del Corso di Studi (CdS), quale curriculum intendono seguire.

Gli studenti che seguono gli ordinamenti degli studi proposti dal Consiglio di Dipartimento (CdD) **non hanno** l'obbligo di presentare un piano di studio. Negli ordinamenti degli studi proposti due esami sono a scelta libera dello studente, per un totale di 12 CFU.

La scelta operata deve essere comunicata alla segreteria didattica almeno due mesi prima della prova finale. Il Consiglio di Dipartimento di Fisica delibererà in merito al carattere scientifico degli insegnamenti scelti.

È data facoltà agli studenti di proporre piani di studio diversi da quelli proposti dalla struttura didattica, purché coerenti con gli obiettivi del Corso di Laurea e con l'offerta formativa. Tali piani di studio devono essere sottoposti all'approvazione del Consiglio di Dipartimento di Fisica.

Art.10 - Verifiche del profitto

Il superamento dell'esame comporta l'acquisizione dei relativi crediti formativi universitari (CFU).

Tutte le attività che consentono l'acquisizione di CFU devono essere valutate. Le valutazioni sono effettuate da commissioni di almeno due componenti delle quali fa parte il docente del corso, secondo le norme vigenti. Le modalità di verifica del profitto degli studenti prevedono:

- * per i corsi di insegnamento relativi alle attività formative di base, caratterizzanti della classe, relative a discipline affini o integrative ed a scelta dello studente eventuali prove d'esame in itinere e esame conclusivo scritto o pratico e/o orale con votazione in trentesimi ed eventualmente con la lode;
- * per la conoscenza della lingua straniera, un giudizio di idoneità, previo superamento di una prova scritta.

Le commissioni d'esame, comprensive dei componenti supplenti, sono stabilite dal consiglio di dipartimento di riferimento per il corso di studio, su proposta del Coordinatore. Per motivi d'urgenza, il direttore può integrare la commissione, portando a ratifica la decisione nella successiva riunione del consiglio di dipartimento. Ove possibile, la commissione è composta da personale docente o cultori della materia che svolgono attività didattiche nel corso di studio medesimo e in settori scientifico disciplinari affini a quello dell'insegnamento. Quando gli esami di profitto prevedano anche prove di esame integrate per più insegnamenti o moduli coordinati, i docenti titolari degli insegnamenti o di moduli coordinati concorrono alla valutazione complessiva del profitto dello studente.

Il calendario degli esami di profitto è pubblicato con almeno un mese di anticipo rispetto al primo appello utile sul sito del CdS al link: <http://www.scienze.uniroma2.it/?cat=72&catParent=67>.

Sullo stesso sito sono pubblicate le finestre temporali relative a ciascuna sessione di esame. Nel rispetto della Carta dei diritti delle studentesse e degli studenti, sono stabiliti almeno sei appelli annuali, due per ciascuna delle tre sessioni d'esame.

Art.11 - Prova finale

Per conseguire la laurea lo studente deve aver acquisito almeno 180 CFU, distribuiti nei vari ambiti formativi secondo l'offerta formativa vigente.

La laurea si consegue con il superamento della prova finale.

La prova finale consiste nella discussione di una relazione scritta, su un argomento attuale di ricerca, proposto dal relatore, nel settore prescelto dallo studente.

Lo studente dovrà dare comunicazione dell'inizio del lavoro di tesi triennale compilando il modulo, disponibile sul sito del CdS.

Lo studente dovrà presentare la domanda di laurea compilando il modulo disponibile sul sito Delphi (<http://delphi.uniroma2.it/totem/jsp/index.jsp>), almeno **20 giorni** prima della sessione di laurea. Una copia del modulo dovrà essere consegnata presso la Segreteria Didattica del CdS con il nome del docente relatore ed il titolo della tesi.

1. La relazione scritta dovrà essere consegnata alla Segreteria Didattica del CdS almeno **sette giorni** prima della seduta di laurea.
2. La discussione della tesi avviene in seduta pubblica davanti ad una Commissione di cinque docenti e due supplenti, nominata dal Direttore di Dipartimento su suggerimento del Coordinatore del Corso di Studi. La Commissione esprime la valutazione complessiva in centodecimi, eventualmente anche con la lode, tenendo conto della media dei voti riportati negli esami, del curriculum complessivo dello studente (comprese le lodi conseguite e le esperienze internazionali), del lavoro di tesi e della relativa discussione. La media dei voti riportati negli esami sarà pesata con i relativi CFU acquisiti e trasformata in centodecimi. Sono esclusi dal computo gli 8 CFU della prova finale e i 4 CFU dell'esame di Inglese, per il quale è prevista l'idoneità.

La trasformazione in centodecimi dei voti conseguiti negli esami con votazione in trentesimi comporta una media pesata con i relativi CFU acquisiti.

Alla formazione della media contribuiscono:

- gli esami (valutati con un voto) relativi alle attività formative: di base; caratterizzanti e affini o integrative;
- gli esami relativi all'attività formativa a scelta dello studente, limitatamente ai corsi di carattere scientifico.

Viene concesso di escludere dal computo i voti più bassi per 6 CFU. Allo scopo di incentivare gli studenti a completare il ciclo di studi nei tempi previsti, tale numero viene aumentato per chi si laurea in tre o in quattro anni, come specificato nella Guida dello Studente.

Agli studenti che raggiungono il voto di laurea di 110 punti può essere attribuita la lode, su proposta scritta del docente supervisore, con voto unanime della Commissione.

Art.12 - Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso e riconoscimento crediti

Le procedure e i criteri generali di Ateneo per i passaggi da altro corso di studio dell'Ateneo, i trasferimenti da altro ateneo, le abbreviazioni di corso ed il relativo riconoscimento dei crediti maturati dallo studente sono definiti dal Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico, e riportati

annualmente nella Guida dello Studente, pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo.

I trasferimenti (da altro ateneo) e passaggi (da altri corsi di laurea) prevedono un esame del curriculum dello studente da parte di Consiglio di Dipartimento di Fisica, il quale stabilirà quali esami vengono riconosciuti e l'anno di iscrizione.

Il CdS assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente, richiedendo eventualmente colloqui integrativi.

Il Consiglio di Dipartimento di Fisica può riconoscere attività formative svolte presso altri Corsi di Laurea, anche di altre Università. Competenze del tipo indicato nel DM 16/3/2007 Art. 4 possono essere riconosciute fino a un massimo di 10 CFU, tenendo conto del contributo di queste attività al raggiungimento degli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Fisica.

Art.13 - Studenti a tempo parziale

Lo studente che per ragioni di natura lavorativa, familiare, medica, personale e assimilabili, ritiene di non poter dedicare alla frequenza e allo studio le ore annue previste come standard dell'impegno, può scegliere di iscriversi a tempo parziale. Lo studente che sceglie il regime a tempo parziale vede aumentare gli anni di corso a fronte di una riduzione della contribuzione della tassazione prevista per la classe contributiva del corso di studio.

Le relative procedure sono definite annualmente dall'Ateneo e riportate nella Guida dello Studente

Art.14 - Mobilità degli studenti e opportunità all'estero

Un docente è responsabile dei programmi Erasmus.

Il corso di studi in Fisica in questi ultimi anni ha stabilito accordi con 13 Università Europee per scambi culturali e tirocini ERASMUS.

Tutti i crediti formativi acquisiti dallo studente durante il periodo di studio svolto all'Estero – all'interno di accordi tra Atenei europei – devono essere accettati dall'Università di appartenenza dello studente senza richiesta di lavoro addizionale da parte dello studente e senza ulteriori esami di verifica

Art.15 - Opportunità per gli studenti

L'Ateneo promuove numerose opportunità agli studenti iscritti tra le quali borse di studio, premi per merito, borse di ricerca, bandi per attività di tutorato e attività di collaborazione part-time, viaggi di istruzione, contributi per iniziative culturali, convenzioni e agevolazioni. Tali iniziative sono sempre adeguatamente pubblicizzate sul sito di Ateneo all'indirizzo

<http://web.uniroma2.it>.

Art.16 - Orientamento e tutorato

L'attività di Orientamento in ingresso si articola nelle seguenti iniziative:

a) SCIENZA ORIENTA

In febbraio si presentano nella Macroarea l'offerta formativa e l'attività di ricerca svolta, con conferenze e dimostrazioni scientifiche, a studenti degli

ultimi due anni di scuola secondaria superiore. Tale iniziativa ha visto la presenza ogni anno di più di 2000 studenti

b) PORTE APERTE

Tra febbraio e maggio si organizzano alcune giornate in cui si presenta l'offerta formativa dell'Ateneo agli studenti delle scuole romane

c) PROGETTO LAUREE SCIENTIFICHE

Stage con attività sperimentali presso il Dipartimento di Fisica per studenti e docenti di scuole secondarie superiori scelte dal MIUR per sviluppare l'interesse degli studenti verso la fisica ed il metodo scientifico. Si svolgono due stage, uno estivo a giugno e uno invernale a febbraio.

d) INFO DESK

A fine estate si allestiscono nella Macroarea desk informativi in cui alcuni nostri studenti sono a disposizione di chi voglia immatricolarsi, per dare informazioni su test di ingresso, borse di studio e organizzazione della didattica.

e) ORIENTAMENTO PER GLI ISCRITTI

All'inizio dell'AA in una giornata inaugurale dei corsi si presenta il corso di laurea triennale in Fisica con illustrazione dei percorsi didattici e delle principali attività di ricerca del Dipartimento.

f) INCONTRO CON LE PARTI SOCIALI

Entro i primi mesi dall'inizio dell'AA gli studenti incontrano rappresentanti del mondo della produzione, della ricerca, dei servizi e delle professioni in una riunione volta ad evidenziare le esigenze formative del mondo del lavoro e della ricerca e a valutare gli sbocchi professionali.

Ad ogni studente del primo anno, che ne fa richiesta, viene assegnato un tutor, che lo segue per l'intero corso di studi e lo indirizza al fine di organizzare in modo proficuo le sue attività formative, affrontando anche eventuali problemi legati alla transizione fra scuola superiore e università.

Gli studenti possono rivolgersi al Coordinatore dei Corsi di Studio per consigli sul loro percorso didattico.

Per gli studenti che incontrano difficoltà nel superamento dei corsi di Matematica del primo anno vengono organizzati corsi di sostegno alla preparazione degli esami.

Periodicamente vengono organizzate presentazioni delle attività di ricerca scientifica del Dipartimento per aiutare gli studenti nella scelta del piano di studi, soprattutto in vista dell'iscrizione al successivo Corso di Laurea Magistrale.

Art.17 - Tirocini curriculari e placement

Gli studenti della Laurea Triennale in Fisica potranno effettuare un tirocinio curriculare (stage) nell'ambito delle attività a scelta libera. Il lavoro di stage deve avere una durata di circa 150 ore, dà diritto a 6 crediti formativi (6 CFU).

Lo stage può essere svolto:

1. presso docenti e laboratori di ricerca dell'Università di Roma Tor Vergata,
2. presso un laboratorio di ricerca esterno o azienda italiana,
3. presso una istituzione estera.

Come regola generale lo stage deve essere prima concordato con il Coordinatore del CdS, il quale dovrà:

- a. accertare la coerenza del percorso formativo di stage con il piano di studi prescelto dallo studente
- b. nominare per i casi 2. e 3. un docente interno responsabile della valutazione finale del lavoro di stage
(per il caso 1. è automaticamente il docente presso cui viene svolto lo stage)
- c. mettere lo studente a conoscenza di tutte le formalità necessarie per lo svolgimento dello stage. Per i casi 2. e 3. sono necessari accordi preliminari scritti tra l'Università di Roma Tor Vergata e l'istituzione esterna
- d. informare lo studente sulle procedure per il riconoscimento e la valutazione dello stage.

Al completamento dello stage lo studente dovrà obbligatoriamente produrre e consegnare al docente responsabile una relazione scritta, in cui sarà descritto il lavoro svolto, gli obiettivi iniziali ed i risultati raggiunti. Nei casi 2. e 3. in cui lo stage è svolto esternamente all'Università è anche necessario presentare un attestato che ne certifichi l'effettivo svolgimento e la durata.

La documentazione richiesta dovrà essere consegnata al docente responsabile, il quale dopo un esame-colloquio con lo studente, esprimerà un voto sul lavoro svolto che comunicherà al coordinatore del CdS.

Nel caso 1. in cui il docente responsabile dello svolgimento dello stage afferisca ad un Dipartimento diverso dal Dipartimento di Fisica, egli dovrà rilasciare allo studente un attestato con cui certifica la durata dello stage, lo svolgimento dell'esame-colloquio ed il voto sul lavoro svolto. Lo studente dovrà presentare tale documento alla Segreteria Studenti della Macroarea di Scienze per il riconoscimento dei relativi crediti formativi.

Art.18 - Obblighi degli studenti

Gli studenti sono tenuti a uniformarsi alle norme legislative, statutarie, regolamentari e alle disposizioni impartite dalle competenti autorità per il corretto svolgimento dell'attività didattica e amministrativa.

Gli studenti sono tenuti a comportarsi in modo da non ledere la dignità e il decoro dell'Ateneo, nel rispetto del Codice etico, in ogni loro attività, ivi comprese quelle attività di tirocinio e stage svolte presso altre istituzioni nazionali e internazionali.

Eventuali sanzioni sono comminate con decreto del Rettore, secondo quanto stabilito nelle disposizioni vigenti e dallo Statuto di Ateneo.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO SEDUTA STANTE

IL DIRETTORE GENERALE

IL RETTORE